

Una nuova costante cosmica universale.

La risposta a una vecchia domanda di filosofia della scienza

Astratto:

È stata scoperta una costante cosmica universale valida in tutto il cosmo e che regola la fisica classica e teorica nel sistema di unità di misura SI. La Costante Cosmica Universale (UCC) fornisce intuizioni rivoluzionarie che ampliano profondamente la nostra comprensione delle leggi fondamentali della fisica e forniscono nuove indicazioni sui principi naturali dell'universo. Con l'aiuto di questa "costante cosmica universale" (UCC), l'unificazione delle forze fondamentali diventa possibile.

Sintesi:

La questione se esista una base naturale non ancora scoperta nella fisica o se le teorie esistenti forniscano già la migliore comprensione della natura è stata a lungo oggetto di dibattito filosofico. Mentre alcuni filosofi sospettano una base più profonda nella natura, altri vedono in ciò un possibile fraintendimento della scienza e della realtà.

Questa domanda trova risposta nel presente documento: Sì, esiste una base naturale dietro le teorie esistenti.

Questo articolo presenta la "Costante Cosmica Universale" (UCC), una nuova costante universale che permette di approfondire le leggi della fisica. È formata da varie combinazioni di grandezze fisiche note e può rivoluzionare sia l'ingegneria elettrica sia la gravitazione. La UCC collega i campi elettrici e gravitazionali e potrebbe aiutare a trovare una spiegazione naturale per queste forze. Infine, il lavoro mostra come l'UCC possa essere utilizzato per correggere le costanti gravitazionali e per unificare le teorie fisiche.

Le costanti naturali svolgono un ruolo centrale nella fisica moderna, poiché descrivono le leggi fisiche fondamentali e costituiscono la base dei nostri modelli scientifici. Costanti come la velocità della luce, il quanto d'azione di Planck e la costante gravitazionale sono saldamente ancorate alla fisica classica e teorica. Tuttavia, nonostante i progressi della fisica, ci sono ancora questioni irrisolte e discrepanze tra le diverse teorie fisiche, come quelle tra la meccanica quantistica e la relatività. In questo contesto, diventa evidente la necessità di una nuova costante universale che possa fungere da elemento unificante e potenzialmente colmare il divario tra le diverse discipline fisiche. La scoperta di tale costante non solo approfondirebbe la nostra comprensione delle leggi fisiche fondamentali, ma aprirebbe anche nuove prospettive per l'unificazione della fisica. È in questo contesto che è stata riconosciuta la "costante cosmica universale" (UCC). Questa costante ha il potenziale per espandere e rivoluzionare i precedenti concetti fisici.

1 Costante cosmica universale UCC

Il valore e l'origine della "costante cosmica universale" (UCC) sono descritti di seguito. Questa costante può essere generata da varie combinazioni di grandezze fisiche note, come il quanto d'azione di Planck, la velocità della luce, il raggio dell'elettrone e la carica elementare. A seconda della combinazione di parametri fisici e unità di misura, la UCC può essere rappresentata in modi diversi, il che ne sottolinea l'applicabilità universale. Ad esempio, può essere descritta anche da grandezze fisiche come la pressione e l'area.

1.1 Il valore della "Costante cosmica universale UCC

La **Costante Cosmica Universale** (simbolo della formula: UCC) ha il valore numerico adiacente **(1)**. La UCC può essere formata in vari modi, a seconda delle grandezze fisiche coinvolte e delle loro interrelazioni.

$$UCC := 2.899159 \times 10^{-27} \frac{m^3 \cdot kg}{s^2} \quad (1)$$

1.2 La creazione della "Costante Cosmica Universale UCC

L'UCC può essere generato da molte varianti di moltiplicazione e divisione di valori fisici noti (misurati con le unità del sistema di unità SI). Le più importanti sono elencate di seguito:

Anche l'UCC è formato dal quanto di azione di Planck, dalla velocità della luce e da due alfa: **(2)**

$$UCC := h_0 \cdot c \cdot 2\alpha = 2.899159 \times 10^{-27} \frac{m^3 \cdot kg}{s^2} \quad (2)$$

L'UCC può anche essere formata dal raggio dell'elettrone, 4π , dalle dimensioni dell'elettrone e dalla velocità della luce: **(3)**

$$UCC := r_e \cdot 4 \cdot \pi \cdot m_e \cdot c^2 = 2.899159 \times 10^{-27} \frac{m^3 \cdot kg}{s^2} \quad (3)$$

Allo stesso modo, l'UCC risulta dalla definizione della carica elementare e della permittività: **(4)** (il che dimostra che qualsiasi definizione di elettrone/carica elementare è possibile, purché la permittività venga adattata di conseguenza).

$$UCC := e^2 \cdot \frac{1}{\epsilon_0} = 2.899159 \times 10^{-27} \frac{m^3 \cdot kg}{s^2} \quad (4)$$

$$\epsilon_0 := \frac{e^2}{UCC} = 8.854 \times 10^{-12} \frac{A^2 \cdot s^4}{m^3 \cdot kg} \quad (4b)$$

L'UCC può essere formata senza riferimento alla definizione di carica elementare in secondi, alla velocità della luce, alla forza F_0 e al numero di cariche elementari per coulomb N_C . **(5)** (dove F_0 risulta dalla permeabilità esatta 1948^1 moltiplicata per gli ampere al quadrato).

$$UCC := \left(\frac{c \cdot s}{N_C} \right)^2 \cdot F_0 = 2.899159 \times 10^{-27} \frac{m^3 \cdot kg}{s^2} \quad (5)$$

$$F_0 := \mu_0 \cdot A^2 = 1.257 \times 10^{-6} N \quad (5b)$$

L'UCC può anche essere formato dalla pressione (P_a) e dall'area al quadrato (m^4). La pressione desiderata P_{Ax} **(6a)** può essere definita da qualsiasi area Ax , oppure un'area desiderata A_{Px} **(6b)** può essere definita con una pressione Px . Le coppie di parametri così generate riconducono naturalmente all'UCC. Per semplicità, il valore di e_{m2} **(7a)** ricavato in seguito viene utilizzato per l'area, che risulta nella pressione P_0 **(7b)** confermata in seguito. Questo porta naturalmente alla UCC **(8)**. Ciò indica che l'elettrotecnica potrebbe essere realizzata anche con e_{m2} come carica e P_0 come valore reciproco della permittività ϵ_0 .

$$P_{Ax} := \frac{UCC}{Ax^2} \quad (6a)$$

$$A_{Px} := \sqrt{\frac{UCC}{Px}} \quad (6b)$$

$$e_{m2} = 2.307 \times 10^{-21} m^2 \quad (7a)$$

$$P_0 := \frac{UCC}{e_{m2}^2} = 5.447 \times 10^{14} Pa \quad (7b)$$

$$UCC := e_{m2}^2 \cdot P_0 = 2.899159 \times 10^{-27} \frac{kg \cdot m^3}{s^2} \quad (8)$$

¹ Si presume che la definizione del 1948 sia nota e compresa.

2 Risultati dell'analisi dell'UCC per l'ingegneria elettrica

Questo capitolo affronta l'importanza della permeabilità e spiega perché la definizione del 1948, basata su grandezze naturali misurabili, deve essere utilizzata per ulteriori considerazioni. La figura mostra come la permeabilità e le altre costanti di campo possano essere determinate attraverso la costante cosmica universale (UCC) e la definizione di carica elementare.

L'ingegneria elettrica può essere realizzata con qualsiasi definizione di carica elementare, purché i valori delle costanti di campo siano adattati di conseguenza. Infine, si ricava il valore naturale della carica elementare e su questa base si definiscono i valori naturali delle costanti di campo e delle grandezze elettriche, portando a nuove unità logicamente spiegabili nell'ingegneria elettrica. Il risultato è un'elettrotecnica funzionante con nuove unità naturali e descrittive.

2.1 Perché la definizione di permeabilità del 1948

Il lavoro si basa sulla definizione di corrente del 1948, che ha ancora un rapporto preciso con le grandezze visibili e misurabili della natura. La corrente è quindi definita con un **effetto** misurabile (la forza risultante) **F_Def (9)**. Questa forza diventa così una costante esatta. Di conseguenza, anche la forza di base **F_0 (10)** e la permeabilità **μ_0 (11)** diventano costanti assolutamente precise. **L'effetto** della corrente è alla base della società occidentale, ma l'ampere è ancora definito astrattamente come una causa e può quindi essere scelto arbitrariamente. Ai fini dell'ulteriore derivazione dei risultati, è irrilevante che questa forza possa essere misurata solo in modo impreciso per la definizione e, di conseguenza, l'ampere è associato all'imprecisione. La relazione tra la corrente astratta e l'ambiente naturale è importante per le nuove scoperte. Questa relazione diventa evidente attraverso la forza **F_0 (7)**. La permeabilità **μ_0 (8)** è il fattore di conversione dalla causa sconosciuta e astratta (**A²**) all'effetto naturale noto. Il fatto che sia necessario questo fattore di conversione (conversione da astratto a reale e naturale) **μ_0** dimostra che la causa naturale della corrente è ancora

$$F_{_Def} := 2 \cdot 10^{-7} \cdot N = 2 \times 10^{-7} N \quad (9) \qquad F_{_0} := F_{_Def} \cdot 2 \cdot \pi = 1.256637 \times 10^{-6} N \quad (10) \qquad \mu_0 := \frac{F_{_0}}{A^2} = 1.257 \times 10^{-6} \frac{m \cdot kg}{A^2 \cdot s^2} \quad (11)$$

sconosciuta.

2.2 Analisi delle costanti di campo in relazione alla carica elementare

Il valore della **UCC = Costante Cosmica Universale** può essere formato, tra l'altro, dall'elettrone **e** e dalla permittività **ε_0**:

$$UCC := e^2 \cdot \frac{1}{\epsilon_0} = 2.899159 \times 10^{-27} \frac{m^3 \cdot kg}{s^2} \quad (4)$$

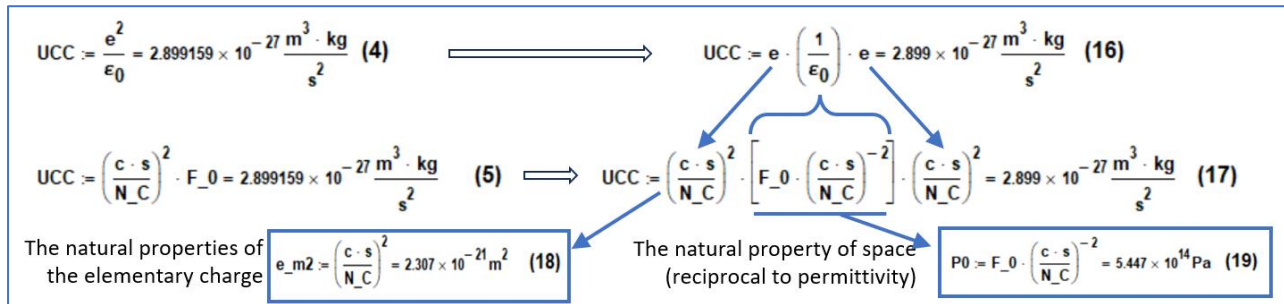
Ciò dimostra che, a rigore, tutte le costanti di campo derivano dalla definizione della carica elementare **(12) (13) (14) (15)**:

$\epsilon_0 := \frac{e^2}{UCC} = 8.854 \times 10^{-12} \frac{A^2 \cdot s^4}{m^3 \cdot kg}$	$\epsilon_{0_inv} := \frac{UCC}{e^2} = 1.129 \times 10^{11} \frac{m^3 \cdot kg}{A^2 \cdot s^4}$	$Z_0 := \frac{UCC}{e^2 \cdot c} = 376.73 \Omega$	$\mu_0 := \frac{UCC}{e^2 \cdot c^2} = 1.257 \times 10^{-6} \frac{m \cdot kg}{A^2 \cdot s^2}$
permittivity (12)	inverse permittivity (13)	impedance (14)	permeability (15)

Questo dimostra che l'elettrotecnica può essere realizzata con qualsiasi definizione di carica elementare, purché si mantenga la relazione con l'**UCC**. Qualsiasi cambiamento nella definizione della carica elementare (dell'elettrone) comporta nuovi valori adattati per tutte le costanti di campo. L'effetto percepito della corrente non cambia quindi. Si tratta ora di trovare la definizione naturale con m, kg e s.

2.3 Il valore naturale della carica elementare

Il valore naturale della carica elementare (dell'elettrone) può essere trovato tramite l'**UCC** e un po' di ragionamento logico. La **UCC (4)** può essere convertita in un'altra forma **(16)**. Allo stesso modo, la **UCC (5)** può essere convertita in una rappresentazione **(17)** congruente con la UCC **(16)**. L'analogia logica mostra i valori della carica elementare naturale **E_m2 (18)** e del parametro di pressione spaziale naturale **P0 (19)**.



2.4 I valori naturali delle costanti di campo (costanti spaziali)

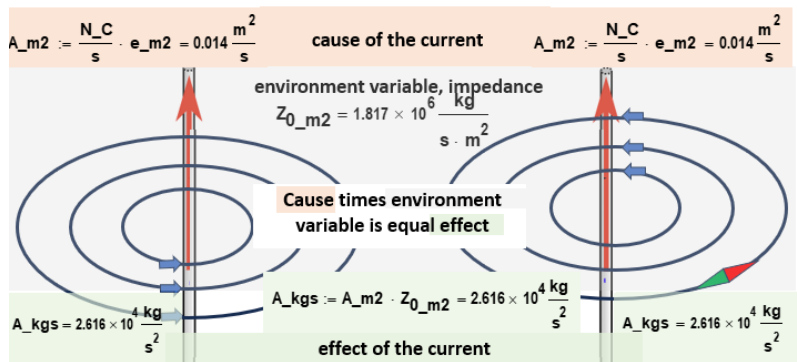
Questi risultati, utilizzati nelle formule **(12)**, **(13)**, **(14)** e **(15)**, portano a nuovi valori per le costanti di campo. Il valore della permittività diventa un valore reciproco della pressione **(20)**, il reciproco della permittività diventa quindi pressione **(21)**, l'impedenza diventa densità di quantità di moto **(22)** e la permeabilità diventa densità **(23)**. Questi sono tutti valori naturali per le costanti di campo che risultano dalla connessione logica con l'UCC.

$$\begin{array}{cccc}
 \epsilon_{0_m2} := \frac{e_{m2}^2}{UCC} = 1.836 \times 10^{-15} \frac{1}{Pa} & P0 := \frac{UCC}{e_{m2}^2} = 5.447 \times 10^{14} Pa & Z_{0_m2} := \frac{UCC}{e_{m2}^2 \cdot c} = 1.817 \times 10^6 \frac{kg}{m^2 \cdot s} & \mu_{0_m2} := \frac{UCC}{e_{m2}^2 \cdot c^2} = 6.06 \times 10^{-3} \frac{kg}{m^3} \\
 e_{m2_permittivity} & (20) & e_{m2_inverse\ permittivity} & (21) & e_{m2_impedance} & (22) & e_{m2_permeability} & (23)
 \end{array}$$

2.5 L'elettricità come causa ed effetto naturale

Con questa conoscenza, l'elettricità può essere riconosciuta come costituita da causa ed effetto. La corrente **A_m2** come causa invisibile è normalmente formata dalla carica elementare **e_m2** e dal numero di elettroni al secondo **N_C/s** e risulta in un'area al secondo.

La corrente **A_m2** scorre nell'ambiente impulsivo **Z0_m2** (impedenza), il che fa sì che la corrente **A_kgs** abbia un **effetto** visibile. Questo spiega anche la corrente come un processo naturale con causa ed effetto.



2.6 I nuovi valori naturali di alcune variabili dell'elettrotecnica

Queste scoperte, se applicate al contesto noto dell'elettrotecnica, portano a nuovi valori e unità naturali per tutti i parametri elettrotecnici definiti con l'ampere astratto. Di seguito, ad esempio, sono riportate le unità di base:

	abstract conventional	Cause in the impulse medium	Effect observed
Elemental charge:	$e = 1.602 \times 10^{-19} \text{ C}$	$e_{m2} = 2.307 \times 10^{-21} \text{ m}^2$	$e_{kgs} := e_{m2} \cdot \rho_{l0} = 4.192 \times 10^{-15} \frac{\text{kg}}{\text{s}}$
Charge:	$C_{ek} := C = 1 \text{ C}$	$C := C = 1 \text{ A} \cdot \text{s}$	$C_{kgs} := N_C \cdot e_{kgs} = 2.616 \times 10^4 \frac{\text{kg}}{\text{s}}$
Current:	$I_k := \frac{C_{ek}}{s} = 1 \text{ A}$	$A := \frac{C}{s} = 1 \text{ A}$	$I_{kgs} := I_{m2} \cdot \rho_{l0} = 2.616 \times 10^4 \frac{\text{kg}}{\text{s}^2}$
Tension:	$U_k := \frac{W}{I_k} = 1 \text{ V}$	$1 \text{ V} = 1 \frac{\text{kg} \cdot \text{m}^2}{\text{A} \cdot \text{s}^3}$	$U_{kgs} := \frac{W}{I_{kgs}} = 3.822 \times 10^{-5} \frac{\text{m}^2}{\text{s}}$
Resistance:	$R_k := \frac{U_k}{I_k} = 1 \Omega$	$1 \Omega = 1 \frac{\text{kg} \cdot \text{m}^2}{\text{A}^2 \cdot \text{s}^3}$	$R_{kgs} := \frac{U_{kgs}}{I_{kgs}} = 1.46 \times 10^{-9} \frac{\text{m}^2 \cdot \text{s}}{\text{kg}}$
Conductance:	$G_k := \frac{I_k}{U_k} = 1 \frac{1}{\Omega}$	$\frac{1}{\Omega} = 1 \frac{\text{A}^2 \cdot \text{s}^3}{\text{kg} \cdot \text{m}^2}$	$G_{kgs} := \frac{I_{kgs}}{U_{kgs}} = 6.84 \times 10^8 \frac{\text{kg}}{\text{m}^2 \cdot \text{s}}$
Capacity:	$C_k := \frac{C_{ek}}{U_k} = 1 \text{ F}$	$1 \text{ F} = 1 \frac{\text{A}^2 \cdot \text{s}^4}{\text{kg} \cdot \text{m}^2}$	$C_{kgs} := \frac{C_{kgs}}{U_{kgs}} = 6.84 \times 10^8 \frac{\text{kg}}{\text{m}^2}$

Le unità di misura della resistenza e della conduttanza mostrano la naturalezza e la bellezza di questa intuizione: se il valore **R_kgs** è grande, ci vogliono molti metri quadrati e molto tempo per "attraversare" un piccolo chilogrammo di massa. Questo è comprensibilmente riconoscibile come resistenza. Allo stesso modo, anche la conduttanza **G_kgs** è logica: se il valore è grande, molti chilogrammi attraversano una piccola area in poco tempo. Questo si spiega da solo come conduttanza. Anche la capacità è un termine comprensibile. Il fatto che per tutte le unità astratte dell'elettrotecnica sia stato trovato un valore naturalmente spiegabile è un ottimo indice di correttezza.

3 Risultati dell'analisi dell'UCC per la gravità

In questo capitolo, la costante gravitazionale viene esaminata dal punto di vista della costante cosmica universale (UCC). La costante gravitazionale deve essere corretta di un fattore **4Pi** per rappresentare correttamente il suo valore naturale. Il testo accetta la curvatura teorica dello spazio come una quantità teorica e sostiene che una teoria non può fornire una spiegazione naturale della forza gravitazionale. Invece, l'approccio di Newton, che riconosce la proprietà dello spazio (forza accelerativa), è considerato più appropriato. Vengono introdotte nuove costanti come la pressione spaziale e la densità di quantità di moto, che possono essere derivate dalla costante cosmica universale. Infine, la costante gravitazionale convenzionale, determinata empiricamente, viene scomposta in due fattori comprensibili che, da un lato, descrivono l'effetto dello spazio sulla massa e, dall'altro, consentono di convertire la massa in area, fornendo così una spiegazione naturale della gravitazione.

4 Conferma dei nuovi valori riconosciuti attraverso gli esperimenti.

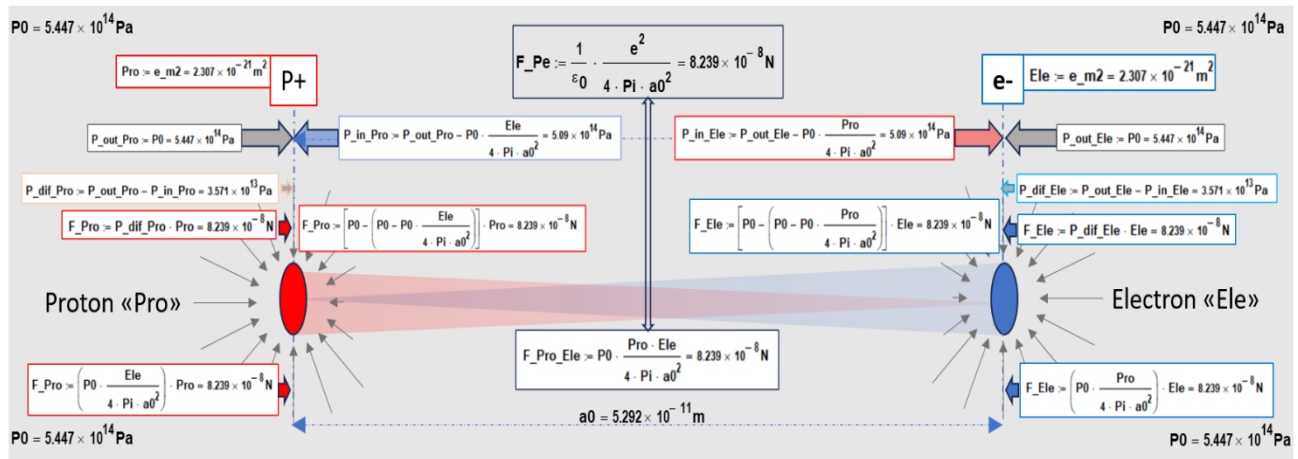
Per la conferma di ogni nuova scoperta, di solito è necessario un esperimento che ne dimostri la validità. Tuttavia, se si acquisiscono nuove conoscenze su fatti già noti, non sono necessari nuovi esperimenti, ma si possono utilizzare per la conferma risultati già esistenti da tempo. In questo caso, la conferma dei nuovi parametri viene fornita dimostrando che la forza elettrostatica tra due cariche non funziona attraverso una mistica attrazione reciproca, ma piuttosto attraverso la schermatura in un campo di pressione, in accordo con le nuove scoperte. Anche la funzione dettagliata della gravità tra la Terra e il Sole conferma i nuovi parametri spaziali.

Nel complesso, il capitolo mostra che la Costante Cosmica Universale (UCC) è una base per la spiegazione naturale di entrambe le forze, creando così una nuova prospettiva nella fisica e dimostrando che l'elettrostatica e la gravitazione funzionano sulla stessa base.

4.1 Conferma della nuova definizione di carica elementare attraverso la spiegazione naturale della forza elettrostatica tra due cariche

Con il nuovo valore della permeabilità reciproca (pressione), si dimostra che la forza elettrostatica è una schermatura normale di due superfici contro influenze esterne in un campo di pressione con **P0**. La forza tra un protone e un elettrone nella prima orbita del modello atomico di Bohr è presa come esempio numerico. Il concetto di "attrazione reciproca" tra cariche disuguali non è corretto. Le cariche disuguali vengono "spinte insieme". Inoltre, ogni carica ha la propria forza, che è determinata dalla propria variabile ambientale. La variabile circostante è probabilmente determinata dall'altra carica.

Il protone **Pro** si trova nel campo di pressione generale **P0** e scherma l'elettrone **Ele** dalla pressione esterna del campo di pressione generale. La riduzione (schermatura) è inversamente proporzionale alla superficie sferica con un raggio di distanza **a0**. Ne risulta una differenza di pressione locale. Questa differenza di pressione locale, insieme all'area della carica elementare, si traduce in una forza.



4.2 Conferma delle nuove costanti spaziali attraverso la spiegazione naturale della forza gravitazionale sulla terra dovuta alla presenza del sole

Con il nuovo valore delle proprietà spaziali, anche la gravità sembra essere una forza spiegabile grazie alla schermatura reciproca delle masse nel campo di pressione con **P0** contro le influenze esterne (al di fuori di entrambe le masse). Ogni massa subisce la propria forza, che è determinata dalla propria variabile ambientale. È logico che la variabile ambientale sia determinata dall'altra massa. Le forze sono riconoscibili come forze di pressione, quindi le masse vengono spinte insieme.

4.2.1 Una conferma attraverso l'opera di Sir Isaac Newton

Nella sua opera originale, Newton descrisse una forza fondamentale omnidirezionale (**F_{all}***) su ogni massa (**a**). Descrisse in dettaglio che la "forza accelerante" (**a_{forza}**) sulla massa è determinata proporzionalmente dalla quantità di massa della "sfera" distante (**b**).

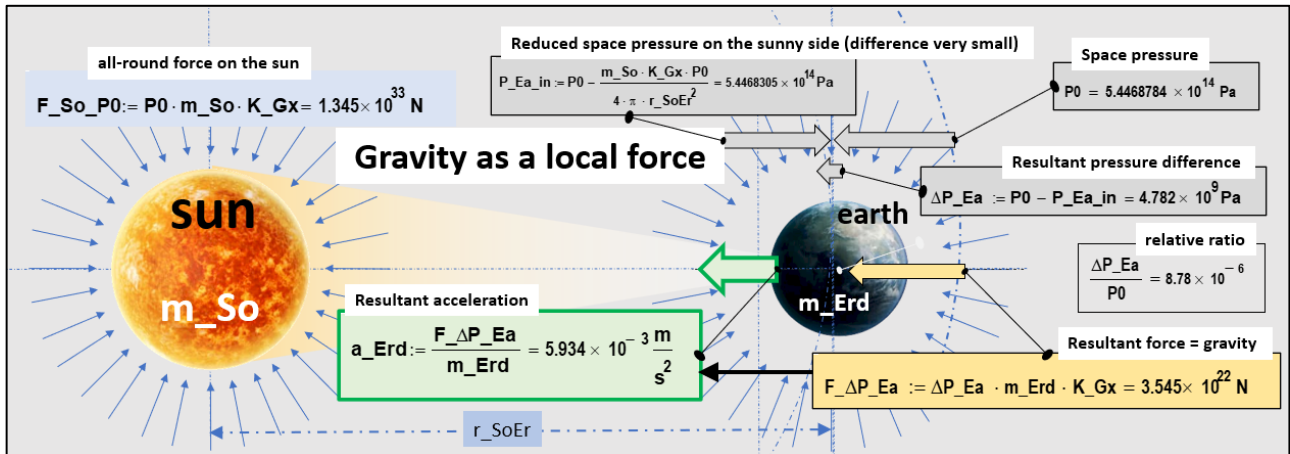
$$F_{all\ So} := a_0 \cdot m_{So} = 1.345 \times 10^{33} \text{ N} \quad (a) \quad a_{Kraft\ So} := \frac{a_0 \cdot m_{Erd} \cdot K_{Gx}}{4 \cdot \pi \cdot r_{SoEr}^2} = 1.781 \times 10^{-8} \frac{m}{s^2} \quad (b) \quad a_{Kraft\ Erd} := \frac{a_0 \cdot m_{So} \cdot K_{Gx}}{4 \cdot \pi \cdot r_{SoEr}^2} = 5.934 \times 10^{-3} \frac{m}{s^2}$$

$$F_{all\ Erd} := a_0 \cdot m_{Erd} = 4.037 \times 10^{27} \text{ N}$$

Di conseguenza, Newton riconobbe la proprietà dello spazio come una proprietà di accelerazione in relazione alla massa. Non sto quindi presentando nulla di nuovo, ma qualcosa di naturale che Newton aveva già compreso e che nel tempo è stato dimenticato a causa dello spostamento verso una fisica puramente teorica.

4.2.2 Conferma della funzione della forza gravitazionale sulla Terra

La forza sulla Terra dovuta alla presenza del sole è mostrata come esempio numerico. La spiegazione è la seguente: il sole si trova nel campo di pressione generale di **P0** e subisce la forza omnidirezionale di **F_{So_P0}**. Il sole protegge la terra dalla pressione proveniente dalla direzione "dietro il sole". Il risultato è una piccola riduzione della pressione sul lato della terra rivolto verso il sole. Pertanto, **P_{Ea_in}** è di circa 8 ppm inferiore alla pressione esterna effettiva **P0** sulla Terra. Ne risulta una pressione differenziale **ΔP_{Ea}** su entrambi i lati della massa terrestre. La forza gravitazionale risulta da questa pressione differenziale sulla massa della Terra (su ogni atomo).



L'intera correlazione è mostrata nelle due versioni della formula per le correlazioni complete con la pressione e l'accelerazione nello spazio. Poiché questa correlazione non è visibile da nessuna parte e anche la formula "abbreviata" mostra il risultato corretto, questa correlazione è rimasta nascosta per tanto tempo.

$$F_{Grav\ Erd\ P0} := P0 \cdot m_{Erd} \cdot K_{Gx} - \left(P0 \cdot m_{Erd} \cdot K_{Gx} - \frac{P0 \cdot m_{So} \cdot K_{Gx}}{4 \cdot \pi \cdot r_{SoEr}^2} \cdot m_{Erd} \cdot K_{Gx} \right) = 3.545 \times 10^{22} \text{ N} \quad \frac{P0 \cdot m_{So} \cdot K_{Gx}}{4 \cdot \pi \cdot r_{SoEr}^2} \cdot m_{Erd} \cdot K_{Gx} = 3.545 \times 10^{22} \text{ N}$$

$$F_{Grav\ Erd\ a_0} := a_0 \cdot m_{Erd} - \left(a_0 \cdot m_{Erd} - \frac{a_0 \cdot m_{So} \cdot K_{Gx}}{4 \cdot \pi \cdot r_{SoEr}^2} \cdot m_{Erd} \right) = 3.545 \times 10^{22} \text{ N} \quad \frac{a_0 \cdot m_{So} \cdot K_{Gx}}{4 \cdot \pi \cdot r_{SoEr}^2} \cdot m_{Erd} = 3.545 \times 10^{22} \text{ N}$$

Ciò dimostra l'utilità della nuova costante UCC. Questi risultati aprono nuove strade alla fisica. Non si tratta di un attacco alla teoria della relatività, ma della prova che esiste una verità naturale dietro la teoria della relatività. Come effetto collaterale di questo lavoro, è stata raggiunta anche l'unificazione delle due forze fondamentali (elettrostatica e gravitazione).

Conclusioni:

Questo lavoro mette in evidenza la costante cosmica universale (UCC) come una grandezza fondamentale che svolge un ruolo centrale sia nell'ingegneria elettrica sia nella teoria gravitazionale. Esaminando la UCC e la sua relazione con le costanti fisiche conosciute, è possibile ottenere una visione nuova e naturale di forze centrali come l'elettrostatica e la gravitazione. Entrambe le forze non si basano su meccanismi mistici di attrazione, ma piuttosto sulla schermatura in un campo di pressione, che fornisce una spiegazione logica e coerente.

L'analisi della forza elettrostatica porta a capire che le cariche non sono influenzate dall'attrazione reciproca, ma piuttosto dalle differenze di pressione nel campo circostante. Allo stesso modo, la gravità viene spiegata come una forza di pressione che nasce dall'interazione delle masse con il campo di pressione nello spazio, il che richiede una revisione delle costanti gravitazionali.

Questo lavoro rappresenta un approccio innovativo e naturale ai fenomeni fisici che si basa sull'UCC come costante universale. Ciò conferma che l'elettrotecnica e la gravitazione si basano su un fondamento comune e offre quindi una prospettiva più profonda e comprensibile per la ricerca futura e la comprensione delle forze della natura.

Determinazione:

Questo lavoro viene presentato "così com'è". I risultati sono nuovi e rivoluzionari. La presentazione non è conforme agli standard abituali del lavoro scientifico, così come i risultati non sono conformi alle teorie generalmente accettate. Per la sua realizzazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti: Word ed Excel di Windows, Mathcad 15 e, naturalmente, ChatGPT per migliorare la comprensibilità e la correttezza grammaticale. Questo studio non ha ricevuto finanziamenti esterni, non sono stati utilizzati set di dati esterni e l'autore non dichiara conflitti di interesse.

Galileo Galilei ha detto circa quattrocento anni fa:

"Tutte le verità sono facili da capire una volta scoperte; l'importante è scoprirle!"

Svizzera, Sciaffusa, 3 agosto 2024/Walter Ruh

La derivazione dettagliata di questi valori e di altre scoperte vecchie e recenti, finite e non finite, soluzioni e modelli corretti e non corretti, su questi o altri argomenti, anche sulla base di considerazioni filosofiche matematicamente supportate per una fisica reale e naturale, si trova in diverse opere sotto:

WANCHAI AG: <https://wanchai.ch/>

Researchgate.net: <https://www.researchgate.net/profile/Walter-Ruh>

Academia.edu: <https://independent.academia.edu/WalterRuh>

viXra.org: https://vixra.org/author/walter_ruh